

SCHEDA PROGETTUALE
PSR MARCHE 2014-2020 SOTTOMISURA 16.2
Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e
tecnologie -II BANDO

PROGETTO: Gestione ecocompatibile dell'Agricoltura della Valdaso - G.ECO. VALDASO

Soggetto Promotore: Comune di Altidona

DESCRIZIONE PROGETTO

La contaminazione del suolo e delle falde acquifere con agenti chimici nelle aree intensamente coltivate è una problematica evidenziata da molti lavori scientifici, con notevoli implicazioni. La recente revisione europea dei fitofarmaci ha portato negli ultimi anni ad un profondo cambiamento dei disciplinari di produzione e all'introduzione di nuove molecole a basso profilo ecotossicologico. I cambiamenti climatici (es. aumento delle temperature) portano inoltre ad un maggiore consumo di acqua irrigua, l'introduzione di pratiche atte a contenere il consumo di acqua per l'irrigazione risponde quindi all'esigenza di adattare le coltivazioni ai cambiamenti climatici. Tra queste pratiche ricadono alcune strategie di gestione del cotico erboso nelle colture permanenti e tecniche di lavorazione del suolo. La bassa e media Valdaso è l'area vocata più importante delle Marche per la presenza storica di colture specializzate ortofrutticole, grazie anche alla rete irrigua realizzata a partire dagli anni '30. Il precedente Accordo Agroambientale d'Area per la tutela delle acque e dei suoli da

fitofarmaci e nitrati - Area Valdaso, relativo alle sole colture frutticole, ha avuto una forte ricaduta sul territorio, portando circa 100 aziende ad aderire e ad adottare un disciplinare di produzione integrata avanzata su base volontaria, che è ancora il più restrittivo d'Italia. Tale disciplinare è basato sull'impiego diffuso del metodo della confusione sessuale, che ha portato ad una forte riduzione dell'impiego degli insetticidi nella valle, con effetti ambientali e sulla salute ampiamente riconosciuti. Per contro, tale riduzione ha favorito lo sviluppo di insetti dannosi un tempo secondari (es. Emitteri miridi, Ditteri e forficule), che sono invece oggi diventati un problema molto rilevante per le aziende che hanno aderito all'accordo, portando ad una diminuzione di produttività e redditività. Inoltre, nel nuovo AAA della media e bassa Valdaso, non è più previsto l'obbligo di inerbimento totale dei frutteti e questo cambiamento rende ancora più interessante la ricerca di nuovi approcci per la gestione del suolo in particolare del cotico erboso sottofila, che siano più eco-compatibili rispetto al diserbo chimico.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale, la produttività aziendale, l'adattamento ai cambiamenti climatici, nonché la competitività e la capacità di penetrazione del mercato delle attività agricole dell'area, il presente progetto-pilota si propone di introdurre innovazioni nel sistema produttivo, attraverso lo sviluppo sperimentale di nuove pratiche orientate alla tutela ambientale delle acque.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto pilota G.ECO Valdaso intende rispondere a esigenze di innovazione che nascono dalla realizzazione del precedente AAA della Valdaso che ha messo in evidenza nuove e diverse esigenze relative alla difesa delle colture e alla gestione dei frutteti. Obiettivo del progetto è lo sviluppo sperimentale delle seguenti pratiche:

1. Applicazione di **metodi di gestione delle erbe infestanti alternativi all'impiego del diserbo chimico e atti a migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua**;
2. **Implementazione di tecniche a basso impatto ambientale per il controllo di avversità fitosanitarie emergenti** (es. miridi, ditteri, forficule, moniliosi e fitoplasmi) nelle colture ortofrutticole;
3. Implementazione di **sistemi di gestione colturale in grado di migliorare la conservazione e il sequestro del carbonio e il bilancio energetico dell'agroecosistema**.

Tutte le pratiche sono orientate anche al fine di valorizzare le caratteristiche di ecocompatibilità dei prodotti sul mercato.

Per raggiungere tali obiettivi, sono previste le seguenti attività:

- ✓ Per l'applicazione di metodi di gestione delle erbe infestanti la verifica dell'efficacia di differenti tecniche, macchine e attrezzature per la gestione delle erbe infestanti (mezzi meccanici, inerbimento totale o parziale sia artificiale che naturale, pacciamature, ecc.) e lo studio delle associazioni vegetali in seguito all'applicazione delle differenti tecniche di gestione; e studio di eventuali bioindicatori.
- ✓ Per l'implementazione di tecniche a basso impatto ambientale per il controllo di avversità verranno effettuati, nei diversi sistemi colturali, dei monitoraggi per stimare la presenza delle diverse avversità e dei loro limitatori naturali sia su specie vegetali spontanee sia coltivate; verrà effettuato anche uno studio sui livelli di danno delle diverse avversità animali e vegetali sulle specie vegetali coltivate; i dati raccolti sono utilizzati per fornire una base per la messa a punto di strategie di controllo alternative all'utilizzo di fitofarmaci
- ✓ Per l'implementazione di sistemi di gestione colturale efficienti dal punto di vista energetico, sono valutati i parametri relativi alla sostenibilità (impiego di fitofarmaci, fertilizzanti, macchine agricole, ecc.) e il bilancio del Carbonio (parametri fisici degli impianti e stima dell'assimilazione del Carbonio del sistema suolo-frutteto) dei diversi sistemi colturali delle principali specie nell'area della media e bassa Valdaso.
- ✓ Inoltre, è previsto il monitoraggio economico delle diverse pratiche oggetto di implementazione

Infine, verranno realizzate azioni di divulgazione e trasferimento dei risultati ottenuti.

PER APPROFONDIMENTI: <http://www.valdasoaccordoagroambientale.it/>

CONTATTI: Prof. Davide Neri

e-mail: d.neri@staff.univpm.it

tel: 071 2204431